IVG

“Muro” di cabine sul lungomare di Alassio, Casella: “Tavolo di confronto con esercenti, balneari e residenti”

di **Redazione**
27 Aprile 2021 – 15:43

Alassio. “Signor sindaco, proviamoci! Esattamente dieci anni fa, in occasione della mia candidatura a sindaco alle comunali con la giovane lista Sinistra Alassina, decidemmo di dare una scossa al dibattito elettorale ponendo una questione molto sentita da cittadini ed esercenti ma dalla quale la politica locale si è sempre guardata bene dal proporre una soluzione”. A parlare, in una nota, è il consigliere comunale di minoranza del gruppo “Alassio Volta Pagina” Jan Casella. Che torna sul dibattito del “muro” di cabine comparse sul lungomare alassino.

“Oggi – spiega l’esponete di opposizione – ho letto con attenzione le considerazioni del sindaco sul tema, diversi spunti li condivido e mi fa piacere che il sindaco riconosca l’esistenza del problema. Ciò che non mi ha convinto delle parole del sindaco è la sensazione di impotenza da parte del Comune nell’intervenire sulla questione. Io credo che tra l’imposizione e l’ignorare la vicenda, ci sia una via di mezzo: affrontare il tema con il dialogo e con il fermo obiettivo di migliorare questa situazione”.

“Propongo al sindaco di aprire un tavolo a ottobre con dei rappresentanti di esercenti, balneari e residenti di Passeggiata Dino Grollero che abbia lo scopo di rendere

quest'ultima più bella, vivibile e attrattiva, sia per i turisti che per gli alassini. La discussione dovrebbe a mio avviso avere come base di partenza tre proposte – prosegue Casella -. Stabilire date certe più stringenti di montaggio e smontaggio delle cabine rispetto alla consuetudine odierna; garantire una percentuale minima di visuale libera dalle cabine, crescente anno per anno, per ogni stabilimento; progressivo ritorno delle cabine sulla spiaggia e non più sulla passeggiata, non appena la profondità dell'arenile lo consentirà".

"Mi rivolgo quindi al sindaco Melgrati, proviamoci! Sono certo che col dialogo si potrà finalmente porre rimedio a questa annosa situazione che si protrae da decenni, e che quest'anno, con gli enormi sacrifici che la pandemia ha comportato, soprattutto per gli esercenti, e con gli "spazi" che richiedono le normative di sicurezza, risulta inevitabilmente ancor più sentita" conclude.